

Scheda proposta attività seminariale Disum per l'anno accademico 2022-23

Titolo	Paesaggi fortificati e dinamiche insediative in ambito balcanico tra preistoria ed età contemporanea – Modulo I
Numero di ore	18
Docente proponente	Luigi M. Caliò
Nome docente/i incaricato/i	Vittorio Mirto Giulia Raimondi
Contatti docente incaricato (e mail e cellulare)	vittorio.mirto2@unibo.it giulia.raimondi@phd.unict.it
Breve profilo docente	<p>Vittorio Mirto Laureato in Archeologia del Mediterraneo presso l'Università di Enna, con una tesi di Topografia Antica, Relatore: Prof.ssa D. Patti, consegue la laurea magistrale in Archeologia presso l'Università degli Studi di Catania con una tesi sui sistemi fortificati di età ellenistica in Sicilia Occidentale, Relatore: Prof. L.M. Caliò. Attualmente è dottorando del XXXVII ciclo presso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali dell'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, con un progetto di ricerca incentrato sui metodi di indagine del patrimonio archeologico costiero dell'Albania, relatore: Prof. G. Lepore. Negli ultimi anni ha partecipato a numerose missioni archeologiche in Italia e all'estero ed è membro dei progetti di scavo e ricognizione archeologica di: Agrigento, Pompei, Ostia Antica, Gortina, e del distretto del Seman in Albania. È cultore della materia presso la cattedra di Archeologia Classica (Prof. L.M. Caliò) dell'Università di Catania. Negli ultimi anni ha maturato diverse esperienze lavorative in ambito archeologico come libero professionista, per conto di compagnie private e della pubblica amministrazione. Le principali aree di ricerca sono: la topografia antica, l'archeologia del paesaggio, il telerilevamento di prossimità e da remoto, e la gestione dei dati archeologici tramite piattaforma G.I.S.</p> <p>Giulia Raimondi Laureata in Lettere Classiche nel 2015 presso l'Università di Catania con una tesi in Archeologia del Vicino Oriente Antico riguardante i sacrifici umani e animali nel mondo antico con caso specifico da Umm el-Marra (Siria), voto 110/110 e lode, relatore: Prof. Nicola Laneri ha conseguito successivamente la Laurea Magistrale in Archeologia nel 2017 approfondendo il sincretismo culturale della Sicilia occidentale di ambito fenicio-punico e analizzando diversi oggetti rituali moziesi con una tesi in Archeologia Classica, voto 110/110 e lode, relatore: Prof. Luigi M. Caliò. Ha anche scelto l'opzione <i>Double Degree</i> ricevendo dall'Università di Varsavia il titolo di <i>Magister</i> in Archeologia, tutor: Prof.ssa Iwona Modrzewska-Pianetti. Ha lavorato in diverse missioni archeologiche italiane ed estere: Kom al-Ahmer/Kom Wasit (Egitto); Gortina (Creta); Valcorrente-Belpasso; Necropoli romana di Calatabiano; Palikè; Ipogeo romano "quadrato" di via San Filippo; La Reitana; "Le Mura" di Jesolo; Mozia; Parco Archeologico e Paesaggistico Valle dei Templi di Agrigento; Parco Archeologico di Pompei; Parco Archeologico di Ostia Antica; Albania. Nel 2020 ha discusso una tesi riguardante i Monumenti Funerari <i>Intra Moenia</i> in diversi contesti ellenistico-romani presso la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, Università di Catania, relatore: Prof. Luigi M. Caliò. Dal 2020 è Dottoranda in Scienze per il Patrimonio e la Produzione Culturale e si occupa del paesaggio delle acque e dei culti ad esse legati.</p>

Descrizione dell'attività seminariale	In questo laboratorio verranno analizzate le diverse metodologie utili allo studio diacronico del paesaggio antico attraverso le principali tecniche di prospezione diretta ed indiretta. Nello specifico, verrà prediletta la lettura del paesaggio di Kolonja, una regione di frontiera situata tra Illiria, Macedonia ed Epiro (attuale Albania orientale) caratterizzata da un sistema di siti fortificati d'altura posti direttamente in relazione alle principali risorse offerte dal territorio. Attraverso un approccio basato sulla lunga durata, nel corso del laboratorio verranno esaminati diversi aspetti legati al paesaggio fortificato, al rapporto tra ambiente ed elemento antropico e alla cultura materiale. Infine verranno analizzate la toponomastica e la cultura locale come testimonianze delle persistenze e delle trasformazioni avvenute nel tempo.
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> - Apprendimento delle principali metodologie utili per lo studio del paesaggio antico. - Mappatura dei siti archeologici in relazione alle caratteristiche ambientali e geomorfologiche del territorio - Toponomastica e cultura locale per la lettura del paesaggio storico - Metodi di campionamento sul campo e studio della cultura materiale.
Requisiti minimi per accedere al seminario	Conoscenze di base di archeologia classica
Data inizio prenotazioni	4 aprile 2023
Periodo previsto e date indicative di inizio e fine attività seminariale	18, 19, 22, 23 maggio 5,6 giugno Ore 10 - 13
Luogo in cui si prevede lo svolgimento del seminario	Aula Disum da definire
Prova finale (Esempio: elaborato scritto, prova orale, testo creativo, performance, test, etc...) Giudizio finale (Idoneo/Non idoneo)	Elaborato scritto
Rilascio attestato finale firmato da consegnare ai responsabili amministrativi	Si

Si dichiara che al momento non sono disponibili all'interno del Dipartimento unità di personale con profilo adeguato allo svolgimento dell'incarico in oggetto.

Si allega C.V. aggiornato e firmato, copia di un documento valido e codice fiscale del Docente incaricato.

FIRMA
(Docente proponente)